

ISTITUTO PASTEUR FONDAZIONE CENCI BOLOGNETTI
Sede: Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma

RELAZIONE DI MISSIONE
A CORREDO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Missione e identità dell'Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti

L'Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti opera, da oltre trent'anni, grazie al lascito dell'ultima erede di una antica famiglia romana, la principessa Beatrice Fiorenza Cenci Bolognetti. Nell'ottobre del 1940 la Principessa sottoscrive un testamento che devolve la gran parte dei suoi beni e proprietà all'Università di Roma con lo scopo di promuovere le scienze pasteuriane e dar vita a un istituto autonomo specializzato nella ricerca biomedica, "in armonia con i fini perseguiti dall'Istituto Pasteur di Parigi e d'oltremare...". Nel 1956, a meno di un anno dalla scomparsa della Nobildonna, l'Università di Roma ha attivato le procedure atte a realizzare le volontà della Principessa e l'eredità viene eretta in Ente Morale (D.P.R. 09.12.1975, n. 923 e D.P.R. 30.06.1976, n. 581) assumendo il nome di "Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti". Nell'agosto del 1970 viene stipulata una convenzione con l'Istituto Pasteur di Parigi e nel 1976 il riconoscimento giuridico formalizza l'inizio delle attività del nostro istituto di ricerca, anche in qualità di membro della rete internazionale degli Istituti Pasteur e Istituti associati, svolgendo le attività in Roma e in collaborazione con enti di ricerca d'eccellenza all'estero. *"La scienza non ha patria, perché la conoscenza è patrimonio dell'umanità, la fiaccola che illumina il mondo"*. (Louis Pasteur)

A causa degli ingenti costi necessari alla creazione di un istituto completamente autonomo, sinora le attività di ricerca si sono svolte presso i laboratori della Sapienza cui afferiscono i ricercatori titolari dei progetti. Il programma di sviluppo dell'Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti prevede a breve termine la realizzazione di un laboratorio presso il complesso ospedaliero ex Regina Elena di Roma.

La ricerca di base ha un ruolo fondamentale nella progressione della scienza in quanto, attraverso nuove scoperte può fornire le fondamenta per lo sviluppo di ricerche applicative e per creare nuove cure o migliorare i trattamenti già esistenti.

L'Istituto Pasteur non focalizza la propria attenzione su una singola area di ricerca ma finanzia un ampio spettro di progetti, dedicando le proprie risorse alla ricerca d'eccellenza. In generale, lo scopo dei progetti promossi è di comprendere i meccanismi molecolari alla base dei processi normali e patologici per progettare cure efficaci.

Il lascito della Principessa garantisce lo svolgimento delle attività istituzionali e consiste principalmente in beni immobili di valore storico nel centro di Roma; è stato negli anni valorizzato attraverso un'oculata gestione del patrimonio e una attenta manutenzione degli immobili, in armonia con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali. L'Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti è socio dell'[ADSI](#), l'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Sistema di governo e controllo – Risorse umane

L'Istituto è amministrato autonomamente da un Consiglio di Amministrazione, che nell'anno 2013 era così costituito: Paolo Amati, Presidente, e dai Consiglieri: Angela Santoni, Direttore scientifico, Paolo Costantino, Alberto Faggioni, David Modiano, Romano Silvestri; dal Segretario del Consiglio Emanuela Gloriani e dal Collegio dei Revisori dei Conti formato da Anna Carmela Ferrante (Presidente), Simonetta Ranalli e Carla Vassallo.

A seguito delle modifiche apportate allo statuto in corso di esercizio, da gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione è composto da: Paolo Amati, Presidente, Angela Santoni, Direttore Scientifico, Paolo Sarti, Vincenzo Barba; Nicoletta Silvestri, Segretario del Consiglio.

Fanno parte del Collegio dei revisori: Adriana Vittazzi (Presidente del Collegio), Carla Vassallo e Ugo La Cava, designati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e Finanza, dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e da Sapienza Università di Roma.

Il C.d'A. delibera sul budget, sul bilancio di esercizio e su tutte le questioni di bilancio;

- esercita la vigilanza sulla conservazione del patrimonio dell'Istituto;
- determina i criteri e le modalità di utilizzazione delle rendite;
- adotta tutti i provvedimenti che interessano l'amministrazione, il patrimonio e le attività scientifiche dell'Istituto;
- assume ogni determinazione di straordinaria amministrazione;
- delibera su tutti i provvedimenti i quali comportino un onere di bilancio e su quant'altro di sua competenza per legge o statuto.

Per raggiungere i suoi scopi scientifici l'Istituto si avvale di una propria Direzione Scientifica, costituita da un collegio di nove eminenti studiosi nelle diverse aree delle scienze pasteuriane, che provvede a prendere in esame, a coordinare e stabilire i programmi delle ricerche e degli studi, nello spirito della volontà della Testatrice, e a formulare poi proposte e pareri all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Scientifica opera a titolo gratuito e, dal mese di gennaio 2014, è composta secondo le seguenti aree di ricerca di interesse dell'Istituto Pasteur:

1. Biologia cellulare e dello sviluppo, prof. Marco Tripodi
2. Biologia molecolare, prof.ssa Francesca Cutruzzolà;
3. Biochimica, Biologia strutturale, Bioinformatica e Biologia computazionale, prof.ssa Anna Tramontano;
4. Genetica, prof. Sergio Pimpinelli;
5. Neuroscienze, prof.ssa Cristina Limatola;
6. Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Malattie infettive, prof.ssa Anna Teresa Palamara;
7. Immunologia, prof.ssa Angela Santoni- Direttore Scientifico;
8. Medicina molecolare, prof. Vincenzo Barnaba;
9. Scienze del farmaco, prof. Romano Silvestri.

Il personale dell'Istituto è costituito da sei dipendenti mentre i ricercatori, dottorandi e borsisti svolgono attività di volontariato ai fini divulgativi.

Dal 2011 l'Istituto Pasteur è socio dell'Istituto Italiano della Donazione (IID), che verifica la correttezza gestionale dei suoi Soci e l'uso chiaro e trasparente dei fondi raccolti.

L'Istituto possiede i requisiti di legge per consentire la deducibilità delle erogazioni liberali ricevute in denaro o in natura, come di seguito riportato:

- le persone fisiche e gli enti soggetti all'imposta sui redditi delle società (IRES), per un ammontare pari al minore tra i due seguenti limiti: 10% del reddito imponibile ed €70 mila (Art. 14 D.L. 35/2005 convertito nella Legge n. 80 del 14/05/2005);
- le società e gli enti soggetti passivi IRES l'integrale deducibilità dal reddito dei fondi trasferiti a titolo di contributo o liberalità (art. 1 c. 353 della L. 266/2005).

Attività istituzionali

Nel corso del 2013 l'Istituto, in ottemperanza agli scopi statutari, ha rivolto il suo impegno al raggiungimento di risultati scientifici nel campo delle discipline pasteuriane, al sostegno a giovani studiosi e al mantenimento e valorizzazione dei palazzi storici di proprietà.

Attività di ricerca

Grazie principalmente ai proventi immobiliari l'Istituto ha svolto, anche nell'esercizio 2013, una proficua attività scientifica con uno stanziamento di €880.00, di seguito riportata:

- è proseguito il finanziamento annuale di 28 progetti di ricerca (triennio 2011-2013) giunti al termine del triennio ed è iniziato il nuovo triennio 2013-2015 per 24 nuovi progetti, di cui due dedicati a ricercatori Under 40, per permettere loro di avviare un proprio, indipendente gruppo di ricerca. I progetti sono selezionati attraverso un rigoroso processo di revisione da parte di esperti in campo internazionale (*peer review*) e si svolgono presso i laboratori di Sapienza Università di Roma. La varietà degli studi finanziati e la complessità delle domande che si pongono i ricercatori fanno sì che l'Istituto possa affrontare con un approccio multidisciplinare alcune delle maggiori problematiche biomediche a livello mondiale, che riguardano: i tumori-(cancro del fegato; leucemie...), le malattie infettive-(Aids, epatiti, infezioni respiratorie, malaria...), le malattie genetiche-(distrofia muscolare, sindromi mitocondriali), la determinazione genetica delle patologie dello sviluppo, le patologie infiammatorie croniche, degenerative e quelle legate all'invecchiamento.

L'intensa attività di ricerca ha prodotto 112 pubblicazioni sulle più importanti riviste scientifiche internazionali. (PNAS; Dev Cell; Cell Death Differ; PlosOne; Hepatology; Dev Neurobiol; Mol Cancer; Bioinformatics; J Cell Mol Med; J Immunol).

Tra le pubblicazioni del 2013 segnaliamo:

- *Una nuova strategia per ottimizzare la produzione di Eritromicina*

Per rendere più efficiente la produzione dell'antibiotico eritromicina A (ErA) potrebbe essere sufficiente introdurre un piccolo cambiamento alla struttura di EryK – uno degli enzimi batterici essenziali per la sintesi del farmaco. A rivelarlo è uno studio pubblicato su *Biochemistry* e condotto a Roma da Beatrice Vallone e Carmelinda Savino (Istituto Pasteur e Sapienza Università di Roma)

- *Meccanismi anti-tumorali mediati dal sistema immunitario*

Attivare il sistema immunitario per rendere le cellule cancerose suscettibili alla terapia a base di acido retinoico. A dimostrarne la possibilità sono stati i ricercatori di Istituto Pasteur e Sapienza Università di Roma coordinati da Elio Ziparo e Anna Riccioli, in collaborazione con il gruppo di Carlo Croce del Comprehensive Cancer Center di Columbus (Ohio – USA). La ricerca, pubblicata su *PNAS*, è stata condotta su cellule umane derivate da tumori della prostata e del seno.

- *Muscoli cresciuti in laboratorio: pezzi di ricambio per tessuti danneggiati?*

Costruito in laboratorio un tessuto capace di rimpiazzare il muscolo deteriorato e recuperarne la funzionalità persa a causa di traumi o malattie degenerative. Si chiama X-MET ed è il frutto di una ricerca tutta made in Italy, condotta da Antonio Musarò (Istituto Pasteur e Sapienza Università di

Roma) in collaborazione con Zaccaria Del Prete (dipartimento di ingegneria meccanica) presso i laboratori dell'Università romana. Il lavoro è pubblicato su *Scientific Reports*.

Anche per l'anno 2013, come di consueto, è stato pubblicato l'Annual Report che raccoglie, per ciascun progetto finanziato, lo stato di avanzamento della ricerca, i risultati ottenuti e le relative Publications, Research Group e collaborations.

http://www.istitutopasteur.it/wp-content/uploads/report_2013.pdf

Sostegno ricercatori

- Abbiamo bandito borse di studio annuali e rinnovabili per giovani ricercatori presso laboratori all'estero (€26.400/anno), incoraggiandone in seguito il rientro in Italia (€21.600/anno) e borse "Teresa Ariaudo" dedicate ai neo-dottorati per offrire loro un sostegno nel delicato momento di passaggio fra il mondo formativo e quello lavorativo (€18.600/anno). Anche quest'anno sono state erogate diverse borse di studio: 10 borse per l'estero e 5 borse di rientro in Italia, 15 borse di studio per ricerca post-dottorali e 58 borse di studio a carico dei programmi di ricerca.
- E' proseguito il finanziamento di due borse triennali di Dottorato di Ricerca in Scienze pasteuriane (XXVII E XXVIII ciclo) ed è iniziato un nuovo ciclo triennale (XXIX ciclo) di Dottorato di Ricerca in Scienze della Vita, presso la Sapienza Università di Roma.

Conferenze scientifiche

L'attività di incontri e di divulgazione scientifico-culturale si è realizzata attraverso le seguenti manifestazioni:

- *Le Giornate scientifiche 2013*, 25-26 Ottobre presso l'Abbazia di Sant'Andrea in Flumine a Ponzano Romano - incontro con i titolari dei progetti finanziati ed i propri collaboratori ai progetti;
- *Giornata dell'Immunologia*, 29 aprile presso Sapienza Università di Roma;
- *Aperitivi Scientifici* presso la libreria Assaggi: 9 incontri divulgativi tenuti da ricercatori da noi finanziati su temi biomedici di attualità.

Sono stati invitati a tenere seminari su diversi temi delle scienze pasteuriane i seguenti scienziati in campo internazionale:

- o Prof. Thomas C. Kaufman, Department of Biology, Indiana University Bloomington, IN , USA – 14 e 15 Marzo;
- o Prof. Susanne Haussler, Department Molecular Bacteriology Helmholtz Centre for Infectious Research, Braunschweig, Germany – 5 Aprile;
- o Prof. Chikashi Toyoshima, Institute of Molecular and Cellular Biosciences, University of Tokyo, Japan- 10 Maggio;
- o Prof. Peter Wolynes, Rice University at Houston, TX, USA- 7 Giugno;
- o Dr. Stefania Spanò, Boyer Center for Molecular Medicine, Yale University School of Medicine, New Haven, CT, USA – 25 luglio;
- o Dr. Christian Speck, MRC Clinical Sciences Centre, Imperial College Faculty of Medicine, London, UK – 29 luglio;
- o Dr. Iva Tolic-Norrelykke, Max Planck Institute of Molecular Cell Biology and Genetics, Dresden, Germany- 30 luglio;
- o Dr. Gian Gaetano Tartaglia, Centre for Genomic Regulation, Barcelona, Spain – 1 agosto;
- o Prof. Frederic Barras, Aix-Marseille Université and CNRS, Marseille, France – 25 settembre, 1 ottobre;

- Dr. William A. Eaton, NIDDK, National Institutes of Health, Bethesda, MD, USA- 7 novembre;
- Dr. Stephen Schoenberger, La Jolla Institute for Allergy and Immunology, La Jolla, CA, USA – 9 dicembre.

Divulgazione scientifica

Grazie alla collaborazione e alla disponibilità di numerosi membri della comunità pasteuriana è proseguito con successo il Progetto di Divulgazione Scientifica per le scuole rivolto agli studenti.

Il progetto, iniziato nel mese di ottobre 2012 e conclusosi nel mese di giugno 2013 ha visto la partecipazione di circa 1600 studenti di scuola primaria e secondaria delle province di Roma e Verona.

L'offerta formativa è stata strutturata in otto percorsi di approfondimento sui seguenti temi: La microbiologia, Il ciclo cellulare, L'ereditarietà, Le biotecnologie, L'evoluzione, La neurofisiologia, L'ecologia e Alimenti e alimentazione. Ciascun percorso è stato a sua volta organizzato in esperienze diverse, con il fine di proporre approfondimenti di concetti scientifici e presentare alcune attività di ricerca attraverso lo svolgimento di semplici attività di laboratorio. In generale, le iniziative proposte hanno consentito di educare i ragazzi al pensiero scientifico come atteggiamento culturale trasversale alle diverse discipline, da perseguire nel quotidiano della vita intellettuale e pratica di ciascuno.

Laboratorio Pasteur

All'inizio del 2013 si sono resi disponibili i locali nei quali l'Istituto creerà i primi *Laboratori Pasteur*, presso l'ex edificio Ospedale Regina Elena. Questi laboratori, come già deciso dal Consiglio di Amministrazione nel 2011, ospiteranno un gruppo di ricerca sotto la direzione di un ricercatore principale (PI, principal investigator). Per la scelta a livello internazionale del PI è stato pubblicato un bando e i candidati più validi sono stati presentati al Consiglio Scientifico del Laboratorio (CSL, nominato per 3/5 da istituzioni scientifiche europee, e 2/5 dalla DS dell'Istituto). Il CSL riunito ha indicato quattro candidati, che sono stati invitati a Roma per un seminario e un colloquio. La scelta del candidato è stata unanime, ma per ragioni personali il PI designato ha optato per rientrare nel suo paese di origine. Questa decisione ci ha portato alla ripetizione del bando, che in parte modificato, evidenzia meglio la tematica richiesta. Contiamo poter scegliere il/la candidato/a entro il prossimo autunno e attivare quindi l'attività scientifica del Laboratorio.

Si sono intrattenuti continui rapporti di collaborazione scientifica con l'Institut Pasteur di Parigi: il Direttore Scientifico ha partecipato ai lavori del Association Pasteur International Network (APIN) quale rappresentante per l'Europa, e alla riunione annuale dei Direttori del *Réseau International des Instituts Pasteur* (RIIP) tenutosi a Parigi nel mese di settembre.

Attività strumentali

Attività di raccolta fondi

Donazioni

Costituiscono una voce ancora poco significativa per il finanziamento delle attività dell'Istituto. Nel 2013 sono stati acquisiti 36 mila Euro a tale titolo. Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

E' stata, pertanto, avviata una collaborazione con una società di comunicazione e raccolta fondi, i cui obiettivi sono la diffusione della conoscenza e delle finalità dell'Istituto, atte ad implementare le donazioni a favore dell'attività di ricerca biomedica. La società sviluppa la propria attività attraverso una consulenza strategica, gestione di canali social (Facebook, spot televisivi), scouting e reclutamento aziende per valutare ambiti di collaborazioni e supporti alle attività scientifiche. I costi sostenuti per tale attività ammontano ad 63 mila Euro.

Contributo cinque per mille

Nel 2013 è stato accreditato l'importo di 24 mila Euro per il contributo al 5per mille relativo alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2011; l'importo è stato destinato al finanziamento di due borse di studio "Teresa Ariaudo" assegnate a seguito del bando di concorso 2012.

Altri contributi

Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti contributi per specifici progetti di ricerca dal MIUR e dall'Institut Pasteur di Parigi per complessivi 23 mila Euro. Per la descrizione si rinvia alla nota integrativa.

Canale Internet

Il sito internet istitutopasteur.it e la pagina Facebook sono regolarmente aggiornati. La newsletter dell'Istituto, inviata mensilmente, riporta tutti gli appuntamenti promossi dall'Istituto (aperitivi scientifici, seminari...), le ultime e più importanti pubblicazioni dei nostri ricercatori/borsisti, premi e/o riconoscimenti ottenuti, eventuali bandi in corso e approfondimenti su temi scientifici di attualità ed eventi di fund raising.

E' costante l'invito alla devoluzione del cinque x mille sui canali social.

Risorse patrimoniali

L'Istituto ha, altresì, lo scopo di conservare e valorizzare le dimore storiche di grande rilevanza culturale e artistica derivanti dal lascito della principessa Cenci Bolognetti. Il valore contabile degli immobili iscritti in bilancio ammonta ad 9.984 mila Euro. Il patrimonio immobiliare è stato valutato, a valori di mercato, pari ad 108.930 mila Euro.

A questo proposito nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha prestato attenzione ad alcuni lavori di manutenzione straordinaria agli immobili e a numerosi lavori di manutenzione ordinaria, necessari alla conservazione del patrimonio immobiliare, dal quale l'Ente trae le risorse principali necessarie al proseguimento delle sue attività di ricerca.

In particolare, tra gli interventi straordinari, si è concluso il consolidamento delle travi del primo piano di palazzo Cenci Bolognetti a Piazza del Gesù, per cui sono stati necessari tempi lunghi di esecuzione legati ai tempi tecnici di consolidamento. Inoltre si è provveduto al restauro dei pavimenti del secondo piano del palazzo attraverso, ove possibile, il recupero del pavimento originale in marmorino.

I proventi derivanti dal patrimonio immobiliare ammontano complessivamente ad 2.642 mila Euro (3.080 mila Euro nel 2012). Il decremento dei ricavi da locazione per 438 mila Euro è dovuto principalmente alla mancata locazione di tre unità immobiliari in Piazza del Gesù, al rilascio anticipato dal mese di dicembre di cinque unità e ad alcune convenzioni per la riduzione dei canoni

concesse dal C.d'A., per la crisi economica che il paese sta ancora attraversando. I costi di gestione del patrimonio immobiliare sono stati pari a 344 mila EURO (244 mila Euro nel 2012).

A causa della flessione dei ricavi dell'attività immobiliare, l'Istituto ha deliberato nell'anno 2013 minori assegnazioni per spese di ricerca (in totale 880 mila euro) rispetto all'anno 2012 (in totale 960 mila euro). Per informazioni di dettaglio sugli oneri relativi all'attività tipica, si rinvia alla nota integrativa.

Altra parte consistente delle risorse patrimoniali dell'Istituto è costituita da investimenti in titoli obbligazionari e in fondi comuni di investimento pari ad 4.636 mila Euro (4.502 mila Euro nel 2012).

Il 2013 è stato un anno che ha visto il protrarsi della crisi finanziaria e gli investimenti mobiliari, pur mantenendo una linea contenitiva e non aggressiva, hanno prodotto un discreto rendimento. Il valore di iscrizione in bilancio dei titoli in portafoglio alla fine dell'esercizio in esame ha generato un adeguamento positivo. Anche per questo esercizio le rendite sono state reinvestite senza dar corso al loro utilizzo.

La gestione finanziaria dell'Istituto, con un risultato netto positivo di 62 mila Euro ha registrato un apparente peggioramento rispetto al risultato del 2012 (501 mila Euro). Tale apparente peggioramento è attribuibile alla stabilizzazione del valore di titoli in portafoglio che si è mantenuto pressoché costante rispetto all'esercizio precedente, non rendendo significativo sul risultato economico l'adeguamento al valore di mercato dei titoli in portafoglio.

Per informazioni sugli oneri di supporto generale si rinvia alla nota integrativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un risultato gestionale negativo pari ad Euro 389.895 che si propone di riportare a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 così come presentato.

IL PRESIDENTE

(Prof. Paolo Amati)